



Viaggio tra i capannoni dove hanno trovato casa le big Leonardo e Thales Alenia Saracco: "Costi cresciuti del 30% ma andiamo avanti: è un progetto strategico"

Tra fabbrica e ricerca Corso Marche rinasce città dell'aerospazio

IL CASO

CLAUDIALUISE

Da un lato laboratori ipertecnologici dove il sogno spaziale diventa realtà. Dall'altro interi capannoni abbandonati, ormai in disuso da anni, che aspettano di poter avere una nuova vita. Grandi spazi vuoti e malconci accanto alle "camere pulite" da cui partono i sofisticatissimi sistemi per le più importanti missioni sulla Luna o su Marte. È in questo quadrato che a cavallo tra Torino e Collegno, compreso tra corso Marche e corso Francia, che prenderà vita la Città dell'aerospazio. Un «sito storico strettamente legato allo sviluppo industriale aeronautico e spaziale di Torino e dell'Italia», si legge nella scheda del dossier. Sono anni che se ne discute (il progetto attuale era stato presentato già nel 2019): ora prende concretezza con la posa della prima pietra che sarà il 28 novembre. Un muro che dovrà essere abbattuto, non costruito, di quello che diventerà l'edificio 37, lungo 120 metri e largo 40, dove si insedieranno i laboratori e gli spazi per le attività di ricerca e trasferimento tecnologico del Politecnico.

Ora è un fabbricato dalle pareti gialle scrostate, vuoto. Diventeranno laboratori all'avanguardia per le attività di ricerca e trasferimento tecnologico dell'ateneo. Si parlava di

19 milioni di euro che attraggono cofinanziamenti industriali per una cifra analoga. «Ma intanto i costi per edificio polifunzionale, con attrezzature uniche ed estremamente avanzate, sono lievitati di oltre il 30% - spiega il rettore del Politecnico, Guido Saracco -. Quindi abbiamo stanziato nuove risorse e coperto il finanziamento che mancava perché è un progetto troppo importante per noi, per il Piemonte e per l'Italia». E altri 15 milioni saranno messi a disposizione della Regione. All'avvio dei lavori parteciperà anche l'ex ministro e attuale ad di Leonardo, Roberto Gingolani.

Oltre a questi spazi, dati in comodato d'uso gratuito da Leonardo per 50 anni, c'è la possibilità che il complesso delle attività di ricerca e innovazione interessi anche altri 2 mila metri quadrati adiacenti allo stabile che ospita la Altec, joint venture tra Asi e Thales Alenia Space dove si controllano quotidianamente le attività della Stazione Spaziale Internazionale. Al fabbricato 37, quindi, ci saranno laboratori congiunti che riguarderanno quattro aree di interesse strategico: architetture e Propulsione elettrica ibrida in campo aeronautico; autonomia di volo e di missione; monitoraggio e gestione del carico di lavoro psico-fisico del pilota; prognostica e manutenzione predittiva. Allo stesso modo, sfruttando anche le possibili sinergie con questi laboratori, Thales Alenia Space svilupperà pro-

pri laboratori e ambienti di prova per testare soluzioni e sviluppare le tecnologie abilitanti per le future missioni spaziali scientifiche, in orbita bassa terrestre e di esplorazione planetaria (Luna e Marte innanzitutto) e GEAvio soluzioni e tecnologie per la propulsione aeronautica sostenibile (ibrida, elettrica e idrogeno). «Riuscire a dare tempi certi era il nostro obiettivo fin dall'inizio, in modo che le imprese capissero che si sta passando dalle parole ai fatti. Il lavoro di squadra è servito a piegarci i tempi a favore dell'avvio di questo determinante progetto», aveva sottolineato l'assessore regionale alle Attività Produttive, Andrea Tronzano. Ora si dovrà dare concretezza anche alla "Casa delle start up e delle Pmi": un progetto parallelo all'ambito di ricerca accademica e portato avanti da Finpiemonte Partecipazioni, alla guida di un partenariato pubblico privato con Leonardo finalizzato all'edificazione di spazi su una superficie di 16 mila mq nell'Edificio 27. Un ultimo pezzo sarà il Centro Spaziale: pensato come l'unico polo museale-didattico in Italia dedicato al ruolo che il Paese ha avuto e avrà nello sviluppo delle attività spaziali e nell'esplorazione dell'Universo.

Questo è il futuro, che però si basa su un presente di innovazione e industria avanzata. Ricercatori, ingegneri ma anche operai. L'intero settore dell'aerospazio in Piemonte offre lavoro a più di 20.000 addetti generando un fatturato

di circa 7 miliardi di euro all'anno (Leonardo da sola genera un indotto di circa 8.000 addetti alimentando una catena di fornitura locale di circa 400 Pmi). E per dare ancora più forza al comparto, il 28 verrà anche presentato il "piano strategico dell'aerospazio" che segna la stretta collaborazione tra pubblico e privato. —

20.000

Il numero degli addetti del settore aerospazio in Piemonte. Le Pmi presenti sul territorio sono circa 400. Qui hanno sede le cinque big Altec, Leonardo Aircraft Avio Aero, Collins Aerospace e Thales Alenia Space

7

I miliardi di fatturato in Piemonte, dove vengono sviluppate le nuove tecnologie per l'esplorazione di Luna Marte e Spazio Profondo. Qui sono stati costruiti oltre il 50% dei moduli della Stazione Spaziale Internazionale

1

Il progetto

La prima presentazione risale al 2019 quando Leonardo annunciò che avrebbe donato per 30 anni oltre 18 mila metri quadri di spazi per realizzare uno "Space Center"



Gli esterni di uno degli edifici di Leonardo



La sede di Thales Alenia Space

2

L'annuncio

Ad aprile dell'anno scorso la notizia che la Nato arriverà in corso Marche con uno dei nove centri di sviluppo previsti in Europa. Nello specifico si tratta di un acceleratore per startup



Il render di come sarà l'edificio dopo i lavori di riqualificazione

3

La prima pietra

Il 28 novembre si partirà con la posa della prima pietra che in realtà è l'abbattimento di un capannone di Leonardo che ospiterà laboratori e start up



Lo spazio di corso Marche dove sorgerà la Città dell'aerospazio

MAURIZIO BOSIO/REPORTERS

L'immagine dell' Esa



La nebulosa Testa di cavallo è una delle prime immagini riprese dal satellite scientifico Euclid. Lo specchio telescopico del satellite è stato costruito negli stabilimenti di Thales Alenia in corso Marche. —



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

164948